

VATICAN INSIDER

LASTAMPA :: mercoledì 05 agosto 2015

[:: Home](#) [:: News](#) [Nel Mondo](#) [:: Inchieste ed interviste](#) [:: Vaticano](#) [:: Agenda](#) [:: Chi siamo](#) [:: libri](#) [Cerca](#)

4/08/2015

Salamanca, ecco la prima donna (laica) alla guida di un ateneo pontificio

MAIL RSS FEED TWITTER FACEBOOK Tweet 6 Mi piace 86 8+1 0



SALAMANCA. LA FACCIATA DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA

In Spagna si attende la conferma ufficiale per la nomina di Myriam Cortés Diéguez a rettrice dell'Università

MARIA TERESA PONTARA PEDERIVA
TRENTO

Non solo la laica francese Anne-Marie Pelletier, prima donna a vincere poco più di un anno fa il prestigioso Premio Ratzinger per la teologia o la defunta sr. Mary Anna Walsh che ha diretto per anni il settore comunicazioni della Conferenza episcopale degli Stati Uniti e ancora sr. Mary Malone, primo decano donna dell'Antoniano o Nathalie Becquart e Monique Buajard alla guida della pastorale giovanile e familiare della Chiesa di Francia: tanto per citarne alcune fra le migliaia di teologhe, bibliste, liturgiste, catechiste, animatrici pastorali, giornaliste e insegnanti di scuole cattoliche e università che rappresentano il volto femminile di una Chiesa che (soprattutto nell'era Bergoglio) intende sempre più intendere allontanare da sé il sospetto di «club per soli uomini» per stare all'espressione dei gesuiti di America qualche anno fa.

Secondo indiscrezioni della stampa spagnola, in particolare di Castiglia e León, sarebbe imminente la nomina ufficiale di Myriam Cortés Diéguez alla guida dell'Università Pontificia di Salamanca, prima donna laica a ricoprire un incarico di tale livello.

La UPSA è un ateneo prestigioso cattolico che affonda le sue radici nel XIII secolo (anche se del tutto ristrutturato nel 1940) che si colloca ai vertici internazionali per la ricchezza della sua tradizione accademica coniugata oggi con i nuovi strumenti didattici e formativi e vanta uno staff di eccellenza ripartito fra diverse facoltà: professioni sanitarie, scienze della comunicazione, diritto canonico, scienze dell'educazione, filosofia, ingegneria informatica, psicologia e teologia cui si aggiungono quella di scienze politiche e sociologia, la scuola superiore di ingegneria e architettura e ancora professioni sanitarie con sede a Madrid.

Myriam Cortés Diéguez, che sostituirebbe l'attuale magnifico Rettore, Ángel Galindo, è docente di Diritto canonico e ha già ricoperto diversi incarichi interni: è Segretaria generale di Ateneo e prima è stata Decano (2004-2010) e vice decano della facoltà di diritto.

Secondo gli statuti della Pontificia Universidad modificati nel 2010, l'elezione del Rettore compete alla Commissione Permanente della Conferenza Episcopale Spagnola, che deve scegliere tra i candidati nominati dal Rettore della Pontificia Università e comunicati a mons. Carlos Lopez, vescovo di Salamanca.

La nuova rettrice (è significativo che lingua italiana non abbia ancora deciso se «rettrice» o «rettora») è nata a Orense in Galizia nel 1964, coniugata e madre di quattro figli. Molto stimata dai colleghi, è conosciuta per il suo carattere riservato e per il fatto di definisce, con l'umiltà tipica dei migliori, semplicemente «docente di diritto». Pure a fronte di una preparazione di eccellenza che la vede anche direttore del Journal di Diritto Canonico e membro di spicco della Società nazionale per il Diritto.

Oltre all'insegnamento ha sempre mantenuto uno stretto legame con la Conferenza Episcopale Spagnola, per via soprattutto del suo ruolo all'interno del comitato consultivo del Consiglio episcopale per gli Affari Legali (tra i suoi interessi e pubblicazioni figura anche il diritto matrimoniale e familiare), di cui il presidente attuale è il vescovo di Salamanca.

La notizia della nomina viene all'indomani del conferimento della Laurea Honoris causa da parte dell'Università cattolica di Avila a Teresa Sánchez de Cepeda Dávila y Ahumada (santa Teresa d'Avila) nel 5° centenario della nascita e nel corso del Congresso Interuniversitario «Santa Teresa di Gesù, Maestra di vita» che si è tenuto nella sua città natale alla presenza di padre Saverio Cannistrà OCD, superiore generale dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi e del cardinale Antonio Cañizares Llovera.

Sembra davvero lontano il tempo in cui lo spagnolo padre Domingo de Soto, legato di Carlo V al Concilio di Trento, poteva solennemente affermare l'impossibilità assoluta delle donne di assumere qualunque autorità all'interno della Chiesa causa «scarsità di ragione e debolezza d'animo».

ULTIMI ARTICOLI

Dai Cavalieri di Colombo gli aiuti per i cristiani del Medio Oriente
Il Papa invia un messaggio alla convention di Philadelphia: difendere il...



Cina, la prima ordinazione di un vescovo nell'era Francesco

Ordinato con mandato papale, Mons Giuseppe Zhang Yinlin è il nuovo vescovo...



I cattolici nascosti del Tibet

Per decenni migliaia di fedeli della Chiesa hanno vissuto la fede isolati in...



Hiroshima, mai più la guerra

Il 6 agosto un convegno sul disarmo nucleare nel 70° anniversario del lancio...



TUTTI GLI ARTICOLI »

DALLE ALTRE SEZIONI

NEWS

Pino D'Ettoris, l'editore cattolico del Sud

NEL MONDO

O'Malley contro le speculazioni affaristiche sull'aborto

INCHIESTE ED INTERVISTE

Gallagher: la Russia può aiutare a stabilizzare il Mediterraneo

VATICANO

«Il Giubileo? Spero che porti ai preti un vero lavoro sacerdotale»

DOCUMENTI

Nella medaglia pontificia l'immagine di Teresa d'Avila

RECENSIONI

Cinquanta preghiere per chi cerca la speranza



VATICAN INSIDER

LINGUA: Italiano English Español

HOME
NEWS
NEL MONDO
INCHIESTE ED INTERVISTE
VATICANO
AGENDA
CHI SIAMO



Cerca

